

Ma la legge saggiamente aveva anche proposto i correttivi ai possibili inconvenienti.

Ora il respingere la terna, come ha rilevato l'onorevole relatore, era uno dei più importanti correttivi, siccome quello, che costringeva il Consiglio comunale a presentare buone proposte.

Ora come potete voi parlare di terne famose, di dietroscena, quando ci vien detto, e tutti ripetono, che il giudice conciliatore ha fatto buonissima prova?

Lasciamo stare il giudizio degli uomini politici, lasciamo stare il giudizio del pubblico; io vi porto il giudizio di uomini competenti, di magistrati, di procuratori generali, di procuratori del Re. Ebbene, leggete i loro discorsi inaugurali al principio dell'anno giuridico; non troverete mai che un procuratore generale o un procuratore del Re non abbia sentito il dovere di fare i più larghi elogi all'istituto del conciliatore pel modo come esso funziona presso di noi. Ora, se così è, io domando al Governo ed alla Commissione se non siano molto trepidanti nel por mano a distruggere, o, se non a distruggere, a modificare quest'istituzione, che ha fatto così buona prova? Non voglio aggiungere altro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Santini. Siate conciliativi.

Tajani, relatore. Io dovrei ripetere quanto ho già detto, ed a me si è unito l'onorevole sotto-segretario di Stato, su questo argomento.

Ho chiesto di parlare per rispondere anzitutto all'onorevole Santini, il quale si valse di un nuovo argomento per sostenere la terna che egli definisce metodo elettivo del conciliatore. Egli disse: poichè il conciliatore ha l'incarico di conciliare le parti, è necessario che esso non caschi dalle nuvole, ma esca dalle viscere della stessa popolazione.

Santini. Chiedo di parlare. (*Oh! oh!*)

Tajani, relatore. Io risponderò all'onorevole Santini che è un dovere del conciliatore, secondo lo spirito della presente legge, di tentare la conciliazione; quando poi le parti vogliono rimettersi ad un conciliatore di propria scelta l'onorevole Santini sa meglio di me che nel Codice di procedura, dopo il titolo relativo alla conciliazione ve ne ha un altro che parla del compromesso, per effetto del quale le parti possono scegliere un arbitro a loro piacere, per decidere le loro controversie. La nostra legge ha previsto tutto: chi vuole

scegliere un conciliatore speciale per le sue liti si vale del compromesso; chi ha spiccato la citazione innanzi al conciliatore trova innanzi a sè un magistrato, a cui è imposto l'obbligo di tentare egli la conciliazione.

Quindi non bisogna confondere tra una conciliazione voluta dalle parti, le quali possono scegliersi liberamente un arbitro, ed il dovere di tentare una conciliazione, come la legge impone al conciliatore.

All'onorevole Nocito mi permetto di rispondere che mi meraviglio come egli abbia fatto una grande confusione tra i magistrati amministrativi ed i magistrati giudiziari.

Il Machiavelli diceva che il popolo era adatto a scegliersi gli amministratori, ma pessimamente adatto alla scelta dei magistrati. Quindi io sono avverso a che l'elemento elettivo abbia la più lontana ingerenza nella nomina dei magistrati giudiziari.

Santini. Abolite la Giunta amministrativa!

Tajani, relatore. È appunto perchè si tratta di materia amministrativa.

Santini. È di carattere contenzioso!

Tajani, relatore. In tutta la materia amministrativa entra l'elemento elettivo: è questa la base delle nostre istituzioni nazionali.

Ma, in quanto all'amministrazione della giustizia, precisamente quando il conciliatore viene rivestito di una competenza maggiore, fino alle 100 lire, e viene quasi quasi a prendere la veste di magistrato togato, il Governo ha proposto, e noi, di gran cuore, abbiamo accettato, che tutto ciò che ci poteva essere di ingerenza di partito nella sua nomina, fosse abrogato.

Ecco una delle ragioni per cui la terna è stata abolita; e noi manteniamo tale abolizione, mantenendo nel contempo il sistema stabilito dal presente disegno di legge.

Santini. Chiedo di parlare.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Essendo chiesta la chiusura, domando se sia appoggiata.

(*È appoggiata.*)

Santini. Voglio parlare contro la chiusura! (*Rumori.*)

Presidente. Lei deve dire che chiede di parlare contro la chiusura!

Santini. Chiedo di parlare contro la chiusura. (*Oh! oh! a destra.*)

Presidente. Parli pure.

Santini. Ho chiesto di parlare contro la